



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

Verbale N° 10/2013

Il giorno 28 maggio 2013, con inizio alle ore 16:30, ha avuto luogo presso la stanza n. 16 della Scuola G. Reiss Romoli, la riunione del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università dell'Aquila con il seguente O.d.G.:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Relazione annuale anno 2012: parere NdV su attivazione corsi offerta formativa 2013/14;
4. Monitoraggio di avvio ciclo della performance e sistema di misurazione e valutazione della performance;
5. Approfondimenti relativi all'Ufficio di Conciliazione;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti il dott. Vincenzo Di Serafino e i proff. Marco Recchioni, Mauro Feliziani e Diane Ponterotto. Sono assenti il dott. Piero Carducci e la studentessa Martina Ciafardoni.

1. Comunicazioni

Il Prof. Feliziani apre la seduta portando all'attenzione di tutti i componenti la necessità di un regolamento interno per il funzionamento del NdV. A tal fine si offre di redigerlo e di portarlo in discussione in una prossima seduta.

2. Approvazione verbali sedute precedenti

Si passa alla lettura del verbale della precedente seduta, che viene approvato dai presenti con l'astensione della Prof.ssa Ponterotto, in quanto non presente alla seduta verbalizzata.

3. Relazione annuale anno 2012: parere NdV su attivazione corsi offerta formativa 2013/14

Si stanno ultimando i pareri sulle schede di riesame tenendo ben presente la scadenza del 7 giugno per l'invio della relazione annuale all'ANVUR e al MIUR.

Il NdV a tal fine decide di riunirsi il giorno 3 giugno p.v. per ultimare la redazione della relazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

4. Monitoraggio di avvio ciclo della performance e sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il Prof. Recchioni comunica di aver ricevuto dal Dr. Carducci, assente alla riunione per sopravvenute urgenze, una e-mail che costituisce il suo intervento nella odierna seduta.

Il Prof. Recchioni dà lettura di quanto trasmesso dal Dr Carducci. Il testo viene di seguito riportato per esteso:

“Mi permetto di ricordare che l'articolo 7 del decreto n.150 dispone che le amministrazioni pubbliche valutino annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tal fine, le stesse adottano, con apposito provvedimento, il “Sistema di misurazione e valutazione della performance”. L'OIV UNIVAQ, insediatosi in data 14 dicembre 2012, ha preso atto della circostanza che l'Ateneo è privo di un “Sistema di misurazione e valutazione della performance” che il precedente Organismo avrebbe dovuto predisporre di concerto con le strutture, ed il Cda approvare.

In sede di monitoraggio di avvio ciclo della performance, un nostro obbligo di legge recentemente ribadito da Civit nella delibera n.23/13, si pone la questione di rimediare alla suddetta mancanza. L'articolo 45 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel testo novellato dall'articolo 57, comma 1, lettera b), del Decreto, collega in effetti la performance organizzativa “all'amministrazione nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola l'amministrazione”. Nella applicazione alle Università, come chiarito da Civit, il Sistema prende in considerazione la performance di natura gestionale ed amministrativa, mentre con riferimento alla valutazione del personale docente e ricercatore, occorrerà attendere la piena operatività dell'Anvur e la prevista adozione dei decreti previsti dall'articolo 13, comma 12, del D.Lgs n.15/2009 per il raccordo tra attività dell'Agenzia e quelle della Civit.

Con riferimento a quanto del decreto si deve in ogni caso applicare alle Università, secondo l'articolo 7, comma 2, del Decreto, la funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:

- a. dagli Organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del Decreto, cui compete la misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice;*
- b. dalla Commissione di cui all'art. 13 ai sensi del comma 6 del medesimo articolo;*
- c. dai Dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto agli artt. 16 e 17, comma 1, lettera e-bis), del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 come modificati dagli artt. 38 e 39 del decreto n.150.*

La CIVIT ha previsto altresì (in più occasioni) che le Università siano comunque destinatarie della nuova disciplina dettata dal Decreto legislativo n. 150/2009 in materia di contrattazione collettiva



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

e che pertanto siano chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale. Resta il fatto che UNIVAQ è priva sia di un sistema strutturato di controllo della gestione sia di un "Sistema di misurazione e valutazione della performance", che disciplina le procedure di misurazione e di valutazione (art. 3, comma 2 D.Lgs 150/09): -della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso; -della performance organizzativa delle unità organizzative o aree di responsabilità, della performance dei singoli dipendenti.

Il Sistema, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto ed in base alle direttive emanate dalla CIVIT, in particolare con le Delibere n. 89 del 24 giugno 2010, n. 104 del 8 settembre 2010 e n. 114 del 10 novembre 2010, dovrebbe definire tra l'altro, in maniera puntuale:

- *le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;*
- *le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;*
- *le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo esistenti e, segnatamente, con il sistema informativo per il controllo di gestione;*

le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

L'OIV UNIVAQ potrà procedere senza indugio nella predisposizione del documento di Sistema non appena potrà contare sul necessario supporto dell'ufficio controllo di gestione, alla cui costituzione il DG avrebbe dovuto applicarsi e dovrebbe applicarsi con somma urgenza.

La mancanza presso UNIVAQ di un Ufficio Controllo di Gestione (previsto in organigramma ma nei fatti privo di risorse) e quindi di competenze gestionali nella struttura tecnica permanente, rende altresì impossibile per l'OIV adempiere a buona parte dei compiti di monitoraggio previsti dalla legge.

La Civit ha escluso che l'OIV possa autodeterminare le modalità di costituzione della struttura tecnica permanente, che rientrano in pieno nella competenza e nella discrezionalità dell'amministrazione. In ogni caso, la Commissione ha escluso che i componenti della struttura tecnica permanente possano essere nominati direttamente dagli Organismi indipendenti di valutazione (ammesso che vi sia capienza di budget).

I componenti della struttura tecnica devono essere individuati dall'Ateneo e devono avere, dice la Commissione, "le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni di supporto all'attività dell'Organismo, in modo da assicurare quel carattere multidisciplinare delle professionalità che non può trovare sbocco unicamente nella composizione dell'Organismo".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

Per quanto riguarda le modalità di accertamento delle capacità, la Commissione ritiene che l'indicazione dei soggetti cui affidare l'accertamento non può che essere rimessa alla volontà discrezionale dell'Ateneo (rispetto al quale l'Organismo è organo terzo) che a tal fine – dice esplicitamente Civit - potrebbe anche ricorrere ad esperti esterni all'amministrazione.

La Commissione ritiene altresì che anche l'individuazione della collocazione e delle modalità organizzative atte a garantire la necessaria autonomia ed indipendenza dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione è rimessa all'autonoma determinazione dell'Amministrazione interessata, che dovrà anche adottare le sue discrezionali decisioni in ordine al rapporto contrattuale ed al compenso da attribuire ai membri dell'Organismo.

Nella delibera n. 6/2013 la CiVIT ha sottolineato il ruolo dell'OIV nell'ambito del ciclo di gestione della performance, spettando a esso il controllo di prima istanza relativamente alla conformità, appropriatezza e effettività del ciclo. Il monitoraggio dell'OIV, svolto in maniera sistematica e costante durante tutto il ciclo, con la segnalazione tempestiva di eventuali criticità, ritardi e omissioni in sede di attuazione, può consentire, infatti, di promuovere azioni correttive.

La mancanza di competenze gestionali nella struttura di supporto all'OIV e la contestuale assenza di un sistema di controllo della gestione, rendono impossibile il monitoraggio sull'attuazione del Piano delle performance. Un esempio per tutti: è semplicemente temerario, per l'OIV, valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi al 31 aprile 2013, in totale assenza di una reportistica qualitativa (cronoprogrammi ed indicatori di risultato) e quantitativa (indicatori di efficienza, efficacia ed outcome).

Allo stesso modo, sarà molto difficile il monitoraggio dell'OIV - previsto dalla legge - sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, sull'effettiva assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali al personale durante il corso dell'anno, sulla validazione della Relazione sulla performance e sull'applicazione selettiva degli strumenti di valutazione della performance individuale in termini di premialità a conclusione del ciclo.

Ti prego quindi, sentiti i colleghi, di convocare una riunione ad hoc sugli adempimenti del Nucleo nella sua qualità di OIV. Non vedo infatti consapevolezza all'interno dell'Ateneo sui compiti e sulle responsabilità connesse a tale essenziale funzione dell'Organismo.”

Si apre la discussione su quanto sostenuto dal Dr. Carducci.

La Prof.ssa Ponterotto e il Prof. Feliziani concordano nel tener in debito conto le difficoltà che tutti gli Atenei stanno attraversando per adeguarsi alla Legge 150, con essi anche l'Università dell'Aquila.

Si prende atto che non esiste nell'Ateneo la struttura che si occupa del controllo di gestione. Si concorda quindi nel sollecitare l'Amministrazione nel provvedere con urgenza nel dotare il controllo di gestione delle risorse necessarie per assistere compiutamente l'OIV nei suoi doveri di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Nucleo di Valutazione

legge e regolamentari. Si prende atto che non esiste nell'Ateneo la struttura che si occupa del controllo di gestione. In assenza di qualificate competenze di controllo di gestione, in effetti, è molto difficile per il Nucleo svolgere le proprie attività anche come organismo OIV, con invito all'Ateneo a provvedere in tal merito.

5. Approfondimenti relativi all'Ufficio di Conciliazione

La struttura di supporto comunica che l'ufficio Segretariato Generale di Ateneo ha chiesto chiarimenti in merito alla proposta del NdV di istituire presso l'Ateneo un Ufficio di Conciliazione.

Il Dott. Di Serafino interviene sull'argomento: *“L'attuale stato delle procedure giuridiche vive una fase di bivalenza; l'obbligo della conciliazione è stato osservato dalla corte costituzionale pertanto la procedura ordinaria è esperibile priva di essa anche se richiedibile dal giudice. Pare che nelle more dei programmi dell'attuale dicastero (sponsor il ministro degli interni) sia prevista una riscrittura della obbligatorietà conciliativa, anche per uniformarsi alla procedura europea. Per passare all'operativo, visto lo stato dell'arte, l'Ateneo dovrebbe istituire un corso di formazione che rilasci l'attestato di conciliatore a professionisti dedicati (ingegneri, medici, commercialisti, psicologi) che a seguire faranno parte di un albo dell'ufficio di conciliazione di ateneo che a sua volta eseguirà le prestazioni richieste mettendo a disposizione un'alta consulenza per supportare le controversie di settore (progettuali, sanitarie etc...).*

Se c'è la volontà l'istituzione dell'ufficio di conciliazione costituirebbe una risorsa strategica per l'ateneo, generando risorse di consistenza”.

Non essendoci altro da discutere, la seduta viene sciolta alle ore 18:00.

L'Aquila, 28 maggio 2013

Il Segretario
F.to **Ciro Marziliano**

Il Coordinatore
F.to **Prof. Marco Recchioni**